

Roma, 12 gennaio 2026

NOTIZIARIO N. 1

ENTRATE E DOGANE MONOPOLI: DALLA LEGGE DI BILANCIO 2026 RISPOSTE CONCRETE ALLA PLURIENNALE VERTENZA DEI LAVORATORI DEL FISCO.

In deroga al tetto di spesa per il salario accessorio, somme per l'incentivazione del personale incrementabili di una ulteriore quota fino al 60% delle risorse individuate per l'anno 2025.

Con la recente approvazione della legge di bilancio 2026 è stato fissato un fondamentale tassello nella vertenza che vede impegnati da 7 anni lavoratrici e lavoratori del fisco (come non ricordare, per esempio, le partecipate e contestuali assemblee unitarie in tutti gli uffici d'Italia?) le cui istanze sono state riportate dalle OO.SS. aderenti alla vertenza, *in primis* dalla FLP, sui tavoli sindacali di Entrate e Dogane Monopoli, e sul tavolo politico oggi rappresentato dal vice ministro Leo. Un doveroso apprezzamento va a quest'ultimo per aver dato un chiaro segnale di discontinuità nella individuazione di una prima soluzione strutturale finalizzata alla eliminazione degli effetti deleteri del sistema dei doppi tagli al salario accessorio nelle agenzie fiscali. Dopo il recupero parziale e temporaneo degli anni scorsi, si riconosce dal 2026 un incremento stabile. Nello specifico, all'art. 1 c. 7 del D.L. 157/2015 si aggiunge la previsione che a partire dal 2026 le somme attribuibili per l'incentivazione del personale (in deroga all'art. 23, c. 2 del d.lgs. 75/2017) possano essere incrementate di una ulteriore quota fino al 60% delle risorse individuate con i provvedimenti riferiti all'anno 2025. Quanto sopra, in misura graduale anche rispetto al miglioramento dei risultati di gettito derivanti dalle attività di *mission* delle due agenzie. Inoltre, per effetto del nuovo comma 7 bis dell'articolo 1 del D. Lgs 157/2015, si stabilisce che il 25% delle risorse aggiuntive attribuite alle agenzie fiscali ai sensi della disposizione precedente, incrementa le risorse variabili dei fondi destinati al trattamento accessorio del personale, anche dirigenziale, e delle POER. Per la parte restante, ovvero il 75%, la disposizione prevede che con apposito atto datoriale (che riteniamo emanabile solo previa contrattazione) le agenzie individuano i destinatari che hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi connessi al miglioramento delle attività, le specifiche attività incentivabili, i criteri e la misura delle incentivazioni erogabili, sempre in deroga all'art. 23, c. 2, del d.lgs. 75/2017. Infine, con il comma 2 dell'art. 7 bis, le Agenzie sono autorizzate ad incrementare le risorse destinate alla remunerazione delle prestazioni di lavoro straordinario per un ammontare fino a 5 milioni per l'Agenzia delle Entrate e 3 milioni per l'Agenzia Dogane Monopoli. **In sintesi, in attesa della quantificazione delle somme in trattazione da parte delle due agenzie, accogliamo con favore le misure adottate con l'ultima legge di bilancio per la loro natura strutturale, rispetto alle soluzioni tampone degli anni appena trascorsi. Manterremo alte azioni (auspicando una rin vigorita unità sindacale, negli ultimi tempi offuscata dalle autocelebrazioni di qualche compagine sindacale sulla esclusività dei meriti per i risultati ad oggi ottenuti) e attenzione su quantificazione, modalità e criteri di effettiva distribuzione delle somme da parte delle amministrazioni interessate. Quanto sopra nella prospettiva del pieno recupero degli importi oggi ancora non del tutto distribuibili, per effetto del tetto di spesa al salario accessorio, una zavorra insostenibile che i lavoratori del fisco sopportano da troppo tempo a fronte dell'alta professionalità che la loro attività richiede.**

La Segreteria Nazionale FLP Ecofin – Agenzie Fiscali